

# Sommario

## Tema centrale

### *Suini*

- 4 Più benessere e valore per i suini bio
- 6 Solo foraggio bio nel porcile

## Agricoltura

### *Energia*

- 8 Affittasi tetto al sole

## Trasformazione e commercio

### *Commercio di piante*

- 10 Piattaforma verde

## Bio Suisse e FiBL

### *Bio Suisse*

- 12 Notizie

### *FiBL*

- 13 Notizie

## Rubriche

- 3 *Brevi notizie*
- 14 *Bio Ticino*
- 16 *Impressum*

## Articolo online

FiBL 50 anni: a colloquio con Maya Graf  
[www.bioattualita.ch](http://www.bioattualita.ch) > Attualità > Rivista

Foto in copertina: Un maiale è ciò che mangia. Nel caso dei suini bio, da inizio 2023 si tratta unicamente di foraggio bio. Ma con un'alimentazione al 100 per cento bio, aumentano anche i requisiti per l'ingrasso, come evidenzia il tema centrale a pagina 4. Foto: Reinhard Gessl

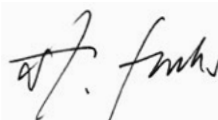
# Una bella fortuna!

Coincidenza o meno, il tema centrale di questo numero è un ottimo spunto per il mio ultimo editoriale. Il foraggiamento bio dei suini tocca infatti due dei miei temi preferiti: «L'offerta determina la domanda» e «Feed no Food».

Se fuori c'è scritto bio, deve esserlo anche dentro. I clienti giustamente se lo aspettano. Il foraggiamento al 100 per cento bio incrementa però i PUFA, ossia gli acidi grassi polinsaturi, nel grasso suino. L'acquirente reagisce applicando deduzioni sul prezzo. Il cliente finale non è però infastidito da qualche PUFA in più nelle salsicce, come evidenziano il FiBL e la HAFL con il progetto «Bioschwein 100.0». Le difficoltà con il foraggiamento 100 per cento bio dimostrano anche che sono spesso le esigenze degli acquirenti a determinare la domanda in negozio e non il contrario. Vi è mai capitato di richiedere «Un paio di wienerli bio per favore, ma con meno di 15,6 di PUFA»? L'industria ha trovato un'intesa temporanea. Tuttavia, i PUFA continuano a determinare il contenuto delle mangiatoie (pagina 4).

Non è facile essere un maiale. Da un lato, lo si elogia perché, essendo un animale monogastrico, non produce metano. Dall'altro, lo si rimprovera perché mangia cibo prodotto nei campi. Ma i maiali amano il foraggio grezzo, proprio come i loro parenti selvatici. Un buon foraggio grezzo può persino sostituire parte del mangime concentrato e presenta anche grandi, seppur sottovalutati, vantaggi la salute degli animali, il comportamento sociale e l'ecologia.

I maialini portano fortuna. Soprattutto se sono felici. Con del cibo che li mantiene attivi. All'aria aperta. Questo è ciò che auguro a tutti i maiali e in particolare a quelli bio. Con questo editoriale vi saluto. Vi ringrazio molto per l'interesse dimostrato per «Bioattualità» negli ultimi tre anni, per le vostre lettere e i vari riscontri. Che la fortuna vi accompagni sempre in casa, in fattoria e nell'orto.



Stephanie Fuchs, già caporedattrice

